

Respinte centinaia di persone che tentavano di tuffarsi nelle acque del litorale

Proibiti i bagni di mare a Napoli E' sempre la povera gente a pagare

L'inquinamento al limite di guardia - Giuste precauzioni che però non vengono fatte valere per tutti - Nessun serio provvedimento per affrontare il male alla radice - Dal colera alle fognie a cielo aperto - Aumentano i casi di tifo e di epatite virale

A proposito di un comunicato INPS

Per le pensioni deve essere assicurato un puntuale pagamento

L'INPS ha inviato ieri ai giornali una precisazione sulle notizie comparse in questi giorni sulla stampa secondo le quali verrebbe sospeso dal primo ottobre prossimo il pagamento delle pensioni in attesa dell'allestimento dell'anagrafe tributaria.

Per la costituzione dell'anagrafe tributaria — dice l'INPS — è necessario comunicare agli uffici del ministero delle Finanze tutta una serie di dati relativi ai singoli percettori di emolumenti — siano esse retribuzioni o pensioni — dati che, non essendo necessari agli effetti del pagamento delle pensioni, l'INPS non aveva acquisito nei suoi archivi telematici.

«Non appena pubblicata la normativa sul nuovo trattamento fiscale dei redditi individuali l'INPS, che gestisce come è noto oltre 12 milioni di pensioni, si è preoccupato di richiedere a tutti i pensionati, mediante apposito modulo, i dati relativi alle detrazioni fiscali cui i medesimi avevano diritto e il preciso indirizzo.

«Ma, mentre i dati sulle detrazioni di imposta hanno potuto essere letti automaticamente dai lettori ottici dei quali l'INPS si serve, nessuna lettura ottica consente ad oggi la lettura di grafie individuali.

«Pertanto per gli 11 milioni di cartellini compilati

Dalla nostra redazione

NAPOLI, 18. Alle ore 8 di questa mattina è scattata l'operazione «divieto di balneazione lungo il litorale». Era stata predisposta la presenza di 200 uomini, tra poliziotti, carabinieri e guardie di finanza, nonché vigili urbani: essi avevano il compito di impedire da terra e da mare, che la gente si bagnasse nelle acque di San Giovanni a Teduccio e nel tratto che va dal Molo di San Giovanni a Mergellina, quindi su tutte le spiagge che costeggiano la litoranea da S. Lucia a via Caracciolo. Praticamente di impedire ai napoletani meno abili di accostarsi al mare.

L'operazione era stata decisa dopo una riunione tenuta in prefettura nel corso della quale il sanitario provinciale, prof. Ortolani, aveva denunciato il pauroso aumento dei casi di tifo e di epatite virale nei primi quindici giorni di questo mese, in netto contrasto con la diminuzione che si era registrata nel primo semestre di quest'anno rispetto al primo semestre del 1973.

E stamattina, alle ore 8, squadre di poliziotti, carabinieri, guardie di finanza e vigili sono state dislocate nei punti più opportuni per impedire che la gente accedesse alle spiagge e al mare.

Come è stato accettato questo provvedimento dai napoletani? Con crescente disappunto. Le prime famiglie che, attrezzate di ombrelloni e sedie a sdraio, si sono portate verso il mare, ancora ignare del provvedimento, hanno avuto un moto di sorpresa. Poi hanno preso a discutere. Sul tardi, quando il caldo ha cominciato a farsi senti-

re, quando i gruppi di bagnanti si sono infoltiti, le forze di polizia sono state impegnate in estenuanti discussioni. E finché hanno potuto, hanno risposto ai vari interrogatori che i bagnanti potevano, ma quando è stato loro chiesto perché a distanza di appena qualche metro dalla zona del divieto, i bagni erano consentiti ai cittadini che avevano la possibilità di pagarsi a caro prezzo l'ingresso nello stabilimento di Villa Chierchia, il Sea Garden, allora le loro argomentazioni sono diventate vacillanti.

Ed è stato proprio dinanzi al Sea Garden che il malumore stava tramutandosi in collera e si è verificato un tentativo di invasione dello stabilimento, peraltro, immediatamente scongiurato.

All'altezza della Rotonda Caracciolo un giovane ha eluso la sorveglianza e si è calato in acqua: ma è stato immediatamente fatto risalire e accompagnato in questura per la identificazione. E' stato rilasciato qualche ora dopo. E a questo punto c'è stato il tentativo di attuare un blocco stradale, anche questo stroncato sul nascere. Poi la rassegnazione.

E' il dramma di Napoli che continua. La dura prova, e la paura dell'infezione colerica nell'estate scorsa, poi lo smantellamento dei viali di corze, il frutto dei poveri, quello che con un bicchiere di birra alleviava la calura delle lunghe serate estive dei napoletani (e anche questo provvedimento fu portato a termine con una operazione di polizia che ebbe molte analogie con quello di questa mattina), quindi il divieto della balneazione e la polizia a presidiare il mare. E sono sem-

pre i più poveri a farne le spese.

E' passato un anno dal colera, è stato stabilito che le acque sono inquinate, giusto dunque il divieto: ma non è cambiato niente nel corso di quest'anno, non si è fatto niente. E la gente soffre, e nella sua esasperazione esprime tutta la sua incredulità: teme che questo provvedimento nasconda qualche altra speculazione, non riesce a comprendere perché a pochi metri dalla zona proibita quelli che possono pagare vanno tranquillamente a bagnarsi, non si spiega perché da lunedì prossimo verranno messe a disposizione di tutti, da parte del comune, 416 cabine, appena un centinaio di metri più avanti delle spiagge di Mergellina, sulla Salita di Posillipo.

Sono domande, queste, che attendono una risposta, altrimenti anche le forze di polizia si troveranno in una situazione di imbarazzo. E non è pensabile che questi bagnanti, che numerosissimi si erano riversati verso il mare in questi tremendi giorni di caldo, rinunzino con rassegnazione, tanto è vero che nel pomeriggio l'operazione cessava alle ore 15. Moltissimi sono stati i bagnanti che hanno approfittato della cessata sorveglianza per bagnarsi nelle acque inquinate. Quindi la polizia dovrà vigilare ancora rigorosamente, ma deve pure essere messa in condizione di poterlo fare. Perché oggi non è accaduto niente di grave, ma il malumore c'è: i napoletani, quelli più poveri, quelli che stanno sopportando tante rinunce, vogliono sapere, vogliono una spiegazione, ma una spiegazione seria, che non lasci adito a sospetti.

Michele Muro

La Corte di Cassazione conferma:

NON IN REGOLA GLI AUTOMOBILISTI

CON CONTRASSEGNI DELLE SOCIETA DI MUTUO SOCCORSO (s.m.s.) *

Con l'ultima sentenza depositata il 13 giugno 1974 la SUPREMA CORTE DI CASSAZIONE — Sezione III penale — ha confermato che le SOCIETA DI MUTUO SOCCORSO non possono stipulare polizze di assicurazione RESPONSABILITA CIVILE AUTOVEICOLI NE POLIZZE DI ALTRO TIPO.

INFORMIAMO

- 1 che MOLTE SOCIETA DI MUTUO SOCCORSO hanno già ABBANDONATO l'attività assicurativa, dandone comunicazione a mezzo stampa;
- 2 che l'AUTORITA GIUDIZIARIA ha in corso ISTRUTTORIE PENALI a carico di rappresentanti legali e di Agenti di molte SOCIETA DI MUTUO SOCCORSO, denunciati per aver esercitato ABUSIVAMENTE l'ASSICURAZIONE RESPONSABILITA CIVILE AUTOVEICOLI.

AUTOMOBILISTI

nel vostro interesse accertate che contrassegni e certificati vi siano rilasciati esclusivamente da Società autorizzate dal Ministero dell'Industria, Commercio e Artigianato, unico competente in materia.

ANIA

Associazione Nazionale fra le Imprese Assicuratrici

* Le società di mutuo soccorso (s.m.s.) non devono essere confuse con le SOCIETA MUTUE ASSICURATRICI che sono regolarmente autorizzate dal Ministero dell'Industria all'esercizio dell'assicurazione obbligatoria autoveicoli.



«Perché il Partito viva e sia a contatto con le masse, occorre che ogni membro del Partito sia un elemento politico attivo, sia un dirigente. La preparazione ideologica è quindi una necessità della lotta rivoluzionaria, è una delle condizioni indispensabili della vittoria».

GRAMSCI

Desidero ricevere i pacchi contrassegnati con il numero:

1 2 3 4 5 6

Nome _____

Cognome _____

Indirizzo completo _____

Ritagliare, compilare in stampatello, incollare su cartolina postale indirizzata a EDITORI RIUNITI, Viale Regina Margherita 299, 00198 ROMA.

Spese postali a carico della casa editrice.

L'OFFERTA SPECIALE E' VALIDA DAL 20 GIUGNO AL 30 SETTEMBRE 1974.

EDITORI RIUNITI Campagna per la lettura

In occasione della campagna per la stampa comunista l'Unità e Rinascita, in collaborazione con gli Editori Riuniti, promuovono una campagna per la lettura mettendo a disposizione dei propri lettori 6 pacchi libro degli Editori Riuniti ad un prezzo del tutto eccezionale

1. IL PCI NELLA STORIA D'ITALIA

6 Quaderni di storia del PCI	L. 1.000
Comunisti e cattolici - Stato e Chiesa	» 900
AA. VV. I compagni	» 3.000
AA. VV. Lettere a «L'Unità 1924-1926»	» 2.200
Costo totale	L. 7.100

Prezzo di vendita per i lettori dell'Unità e Rinascita » 4.000

2. ECONOMIA E POLITICA

FILINIS	Teoria dei giochi e strategia politica	L. 1.300
BRUS	Economia e politica nel socialismo	» 1.200
COMMONER	La tecnologia del profitto	» 1.200
JANOSSY	La fine dei miracoli economici	» 2.000
Costo totale	L. 5.700	

Prezzo di vendita per i lettori dell'Unità e Rinascita » 3.200

3. ANTIFASCISMO E RESISTENZA

BERGONZINI	Quelli che non si arresero	L. 1.200
COLOMBI	Nelle mani del nemico	» 1.200
DE MICHELI	7° Gap	» 1.200
MILAN	Fuoco in pianura	» 1.200
LONGO	Sulla via dell'insurrezione nazionale	» 1.200
Costo totale	L. 7.800	

Prezzo di vendita per i lettori dell'Unità e Rinascita » 4.000

4. AMERICA LATINA E IMPERIALISMO AMERICANO

CASTRO	La rivoluzione e l'America latina	L. 700
CORVALAN	Il Cile fra rivoluzione e reazione	» 900
ALLENDE	La forza della ragione	» 900
FULBRIGHT	La macchina di propaganda del Pentagono	» 900
MINTZ-COHN	America Inc.	» 2.500
MOISY	L'America sotto le armi	» 1.800
Costo totale	L. 7.700	

Prezzo di vendita per i lettori dell'Unità e Rinascita » 4.000

5. MARX, ENGELS, LENIN, GRAMSCI

MARX-ENGELS	Carteggio (6 volumi in cofanetto)	L. 8.000
LENIN	Opere scelte	» 2.000
GRAMSCI	Scritti politici (3 volumi)	» 2.500
Costo totale	L. 12.500	

Prezzo di vendita per i lettori dell'Unità e Rinascita » 6.500

6. I COMUNISTI E I PROBLEMI DELLA SOCIETA' ITALIANA

RAICICH	La riforma della scuola media superiore	L. 700
AA.VV.	I consigli di quartiere	» 800
AMENDOLA	Fascismo e mezzogiorno	» 1.000
LIBERTINI	Tecnici, impiegati, classe operaia	» 1.000
REICHLIN	Dieci anni di politica meridionale 1963-1973	» 1.400

AA. VV. Agricoltura, mercato comune e regioni » 900
Costo totale L. 5.800

Prezzo di vendita per i lettori dell'Unità e Rinascita » 3.000